
Passo a passo

La via di pellegrinaggio europea Via Nova è ancora considerata una chicca per pochi eletti. Il tour a piedi attraversa, tra l'altro, la vasta regione austriaca dei laghi del Salisburghese. Questo bellissimo percorso è affascinante anche in autunno e può essere completato in pochi giorni. E sono garantiti incontri piacevoli.

Reportage Juliane Lutz




È un gallo, ma fa visibilmente fatica a interpretare il suo ruolo. Il suo canto è rauco e il piumaggio arruffato, ma con il bel verde e il blu delle piume, continua a sovrastare tutti gli altri animali del recinto, proprio come quando era un giovane gallo gagliardo. A piedi e per una volta non concentrati sulla destinazione da raggiungere, le piccole cose lungo la strada sembrano improvvisamente speciali. In questo modo, anche i pennuti, altrimenti poco appariscenti, mostrano il loro vero splendore.

Viaggio di nozze in tonache

Per quattro giorni percorrerò il sentiero di pellegrinaggio che attraversa la regione dei laghi del Salisburghese, che in gran parte segue la via di pellegrinaggio europea Via Nova. Si snoda per oltre 1200 chilometri dalla Germania attraverso l'Austria fino alla Repubblica Ceca ed è riconoscibile per la sua segnaletica gialla e nera. Voglio percorrere un tratto di circa 80 chilometri. Tutto ciò che mi

occorre lo porto nello zaino. Già dopo i primissimi chilometri incontro Saloma e Gabriel. Anche questa giovane coppia, in semplici vesti da monaci, si sta dirigendo verso Neumarkt. Una settimana prima si sono sposati e hanno scelto di fare la luna di miele in pellegrinaggio. Saloma, che ha esperienza in questo senso, dice che il pellegrinaggio rafforza la fiducia in Dio. Camminiamo insieme per mezz'ora, poi ci separiamo. Non ho domande a cui mi aspetto una risposta durante il cammino, né, a differenza di altri pellegrini, mi sto dirigendo verso una meta sacra. In un'epoca in cui tutto si muove così velocemente e che poche ore d'aereo bastano per trovarsi in un altro mondo, ho deciso di procedere consapevolmente con lentezza, seguendo la citazione di un famoso poeta tedesco: «Solo dove sei stato a piedi, sei stato veramente».

Con le sue colline, i borghi e le fattorie, la regione dei laghi salisburghese – il Salzburger Seenland – ricorda un >



Il panorama più bello della località turistica di Mattsee si schiude subito dopo la riserva naturale dell'Egelsee.

po' l'Appenzello, solo che è più vasto e con vari piccoli specchi d'acqua invece di un unico gran lago. Nemmeno il grigiore delle giornate nuvolose, quando il sole si alterna a pioggerellina e pioggia battente, può sminuire la sua bellezza. Al contrario: la nebbia conferisce al paesaggio un tocco di mistero e i colori delle facciate fiorite sembrano brillare ancor più intensamente.

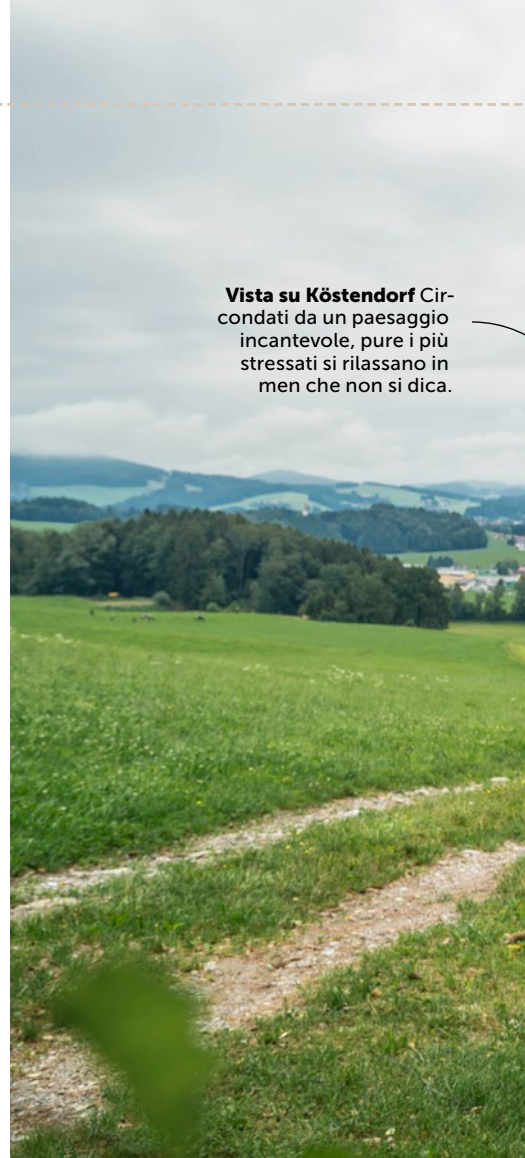
A volte è bene rinunciare

Il secondo giorno piove a dirotto. Il percorso in programma porterebbe da Neumarkt am Wallersee sino a Mattsee, ma dopo un'ora e mezza sono fradicia, nonostante l'ombrello e il poncho di plastica sopra la giacca impermeabile e lo zaino. Mentre salgo la collina vicino a Köstendorf per raggiungere la solitaria chiesa di pellegrinaggio di S. Giovanni,

incrocio un'automobile. L'anziano al volante abbassa il finestrino e mi chiede incredulo: «Vuoi davvero andare a piedi con questo tempaccio?». Annuisco e spiego che sono in pellegrinaggio. Poco dopo vedo che il sentiero dietro la chiesa scende ripido su un prato scivoloso e allora rinuncio. È la decisione giusta, perché nel corso della giornata arrivano notizie di allagamenti e ingenti danni causati dalle forti piogge nel Land del Salisburgo. Pellegrinaggio significa anche essere flessibili, non attenersi rigidamente alla tappa programmata.

Il martedì è grigio, ma asciutto. Recupero il giro saltato il giorno prima. Non incontro altri pellegrini. Ci vorrebbe qualche cartello in più a indicare la strada, altrimenti il tratto della Via Nova nella regione dei laghi è un sogno. Si attraversa l'area protetta dell'Egelsee,

Vista su Köstendorf Circondati da un paesaggio incantevole, pure i più stressati si rilassano in men che non si dica.



Pellegrini in luna di miele Saloma e Gabriel si sono appena sposati e stanno attraversando a piedi questa regione.



LIBRETTO ETI

Conoscete già la versione migliorata?

Grazie alla protezione viaggi annuale, i soci possono contare sull'aiuto del TCS in caso di emergenza. Circa 55 000 volte all'anno il TCS garantisce che ottengano il supporto necessario quando partono all'estero quali l'assistenza medica o il soccorso stradale. Buono a sapersi: l'ETI è valido pure in Svizzera e, dall'aprile 2019, include attraenti prestazioni come il rimborso del biglietto di eventi inutilizzati, franchigia ridotta per le auto a noleggio o ancora l'assicurazione del bagaglio. Chi lo avesse stipulato prima di quella data farà bene a passare alla nuova variante per poter beneficiare delle prestazioni aggiuntive citate.

Viaggiare ben protetti
365 giorni all'anno
[tcs.ch/eti](https://www.tcs.ch/eti)



Da sapere



Come arrivare

Con il treno ÖBB Railjet da Zurigo a Salisburgo, poi con il regionale o bus 131 fino a Seekirchen am Wallersee.

Cammino del pellegrino Via Nova/ regione dei laghi del Salisburghese

Percorso (distanze ca.): Seekirchen–Neumarkt, 20,5 km; Neumarkt–Mattsee, 17 km; Mattsee–Seeham, 17 km; Seeham–Oberndorf, 19 km

Dove alloggiare

Gästehaus Frauenschuh, Seekirchen, camera privata, proprietaria gentile
Ferienhotel Herzog, Neumarkt, ambiente cordiale

Pension Kranzinger, Mattsee, casa accogliente con giardino
Zum Altwirt, Seeham, albergo tradizionale con piacevole giardino
Hotel Alt Oberndorf, Oberndorf bei Salzburg, camera spaziosa

Colazione inclusa in ogni alloggio

Dove mangiare e bere

Gasthof Gerbl, Neumarkt, un'osteria come un tempo

Kapitelwirt, Mattsee, locanda in cui s'incontra la gente del posto
Zum Altwirt, Seeham, cibo di qualità
BioArt Campus, Seeham, pizza, pasta
Altwirt, Nussdorf: locanda di campagna, cibo buono e conveniente
Kapuzinerhof Laufen (D): gustose specialità bavaresi

Importante

Portare sufficienti provviste visto che tanti locali aprono solo verso mercoledì per mancanza di personale.

Munirsi di euro in contanti, molti posti non accettano le carte.

salzburger-seenland.at/pilgern
pilgerweg-vianova.eu
info@pilgerweg-vianova.de
(per passaporto del pellegrino)

ad esempio passando per borghi e fattorie solitarie, la maggior parte delle quali di grandi dimensioni e ben tenute. Non sembra vero che il capoluogo Salisburgo, molto frequentato dai turisti, dista solo 22 chilometri. Ad un certo punto intravedo due persone in abiti lunghi, di nuovo Saloma e Gabriel, ma troppo lontani per chiedere ai novelli sposi come stanno. L'ultimo tratto del sentiero porta a Mattsee e al suo lago. Questa graziosa località di villeggiatura offre un castello, una bella piscina storica in legno e un minigolf. Qui non c'è nulla di rumoroso o di lussuoso, un bel posto in cui riposare con semplicità.

Scoperte lungo il percorso

Il mattino seguente il sentiero continua sopra una diga tra il Mattsee e l'Obertrumer See e poi attraversa un bosco per un lungo tratto. Facilmente si potrebbe passare oltre il Gnadnbründl senza notarlo. Sarebbe un peccato perché l'acqua di questa piccola sorgente che sgorga da un cumulo di pietre è, secondo una leg-

genda, benefica per gli occhi. Nel 17° secolo i credenti che avevano riacquisito la vista grazie a quest'acqua attaccarono delle tavolette votive agli alberi intorno alla sorgente come ringraziamento. Di certo deve essere stato un angolo di bosco impressionante. Nel 1700, tuttavia, le autorità, contrarie al culto dell'acqua miracolosa, lo fecero sgomberare. Procedo nel mio cammino superando un ponte e costeggiando campi di mais. A un certo punto mi accorgo di un uomo con un grosso zaino sulle spalle che cammina dietro di me. Vorrei chiedergli se anche lui è un pellegrino, ma dopo poco è già scomparso.

Nella regione dei laghi di Salisburgo, delle stazioni di pellegrinaggio interattive lungo la Via Nova forniscono informazioni sul territorio circostante. Mi fermo davanti a quella nella Friedensplatz, poco prima di Perwang. Vengo così a sapere che il villaggio fu colonizzato dai bavaresi già nel 6° secolo e nei secoli successivi passò spesso dalla Baviera all'Austria. Oggi appartiene >

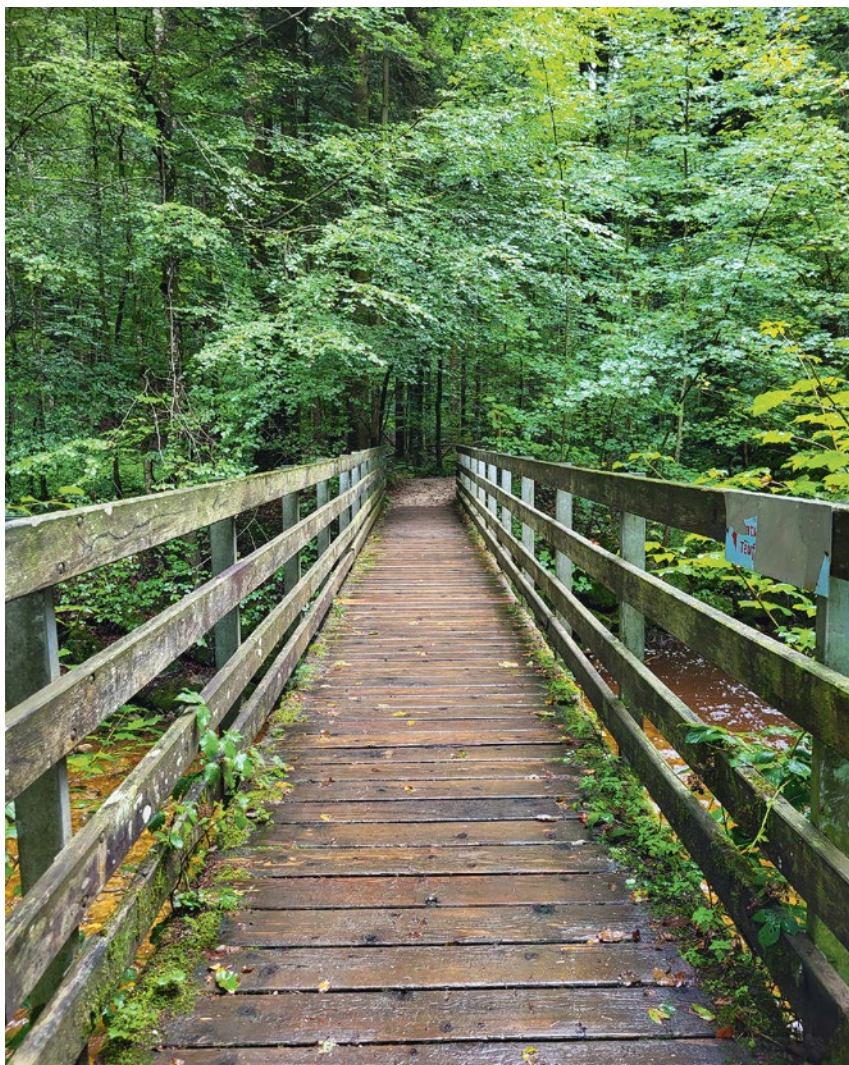


Foto Salzburgerland Tourismus, Juliane Lutz

Il Teufelsgraben, con i suoi ponti e le sue cascate, è uno dei tratti più affascinanti della tappa Seeham-Oberndorf.

all'Alta Austria, mentre la vicina Grabensee fa parte del Salisburghese. Il paesaggio incantevole aiuta a rilassarsi. Sedersi la sera sulla riva di uno dei laghi e guardare l'acqua, su cui galleggiano alcune barche, è come meditare. Sulla riva di Seeham, un luogo altrettanto bello e fuori dal tempo come Mattsee, si trova un piccolo palcoscenico per i festival a forma di fiore.

L'ultima tappa conduce a Oberndorf, nota per la cappella dove nel 1818 il reverendo Joseph Mohr e l'organista Franz Xaver Gruber eseguirono per la prima volta la loro canzone «Stille Nacht, heilige Nacht» (Astro del Ciel). Appena poco dopo Seeham, il sentiero naturalistico Teufelsgraben impressiona con ruscelli gorgoglianti, ponti e cascate, alberi pieni di muschio. A Nussdorf mi fermo all'Altwirt, una locanda con antichi pavimenti in pietra e una sala ru-

stica. A un tavolo alcuni uomini stanno bevendo una birra. M'informo come ritrovare la Via Nova per Oberndorf. Dapprima dicono di non saperlo, ma poi uno di loro prende il cellulare e mi spiega la strada. «Lei è la prima pellegrina che incontriamo qui. Buon viaggio!». Li saluto e da Nussdorf mi dirigo verso Oberndorf lungo una strada poco frequentata. Un camion si ferma. «Dove sta andando?», mi chiede il simpatico autista. Quando gli dico la mia destinazione, mi offre un passaggio, ma io gli spiego che, essendo una pellegrina, preferisco camminare. Due ore dopo il mio viaggio è finito. Non sono stanca né mi fanno male i piedi. Avrei proprio voglia di continuare fino in Repubblica Ceca e spingermi oltre, chissà dove ancora. o

Il reportage è stato realizzato su invito di Salzburger Seenland Tourismus.

LEX4YOU

Devo accettare un sentiero sul mio terreno?

È possibile che il titolare di un terreno debba accettare una limitazione del suo diritto di proprietà. In Svizzera i sentieri escursionistici sono ancorati al diritto costituzionale. La progettazione, realizzazione e manutenzione dei percorsi pedonali e sentieri sono di competenza dei cantoni che devono garantire che siano sicuri e accessibili al pubblico. Di regola essi rivedono la rete escursionistica esistente ogni dieci anni, decidendo, ove opportuno, di sistemare o sostituire i percorsi che «non sono più adatti», ad esempio perché non sono più liberamente transitabili, troppo trafficati o asfaltati. Se un cantone o comune decide quindi di costruire un sentiero che ricade su una proprietà privata è innanzitutto richiesta una base legale. Inoltre è necessario che il percorso sia di interesse pubblico e la restrizione del diritto di proprietà proporzionata. Nella fattispecie, il Tribunale federale ha stabilito che una proprietaria debba mettere a disposizione 55 m² della sua particella di totali 14 675 m² per un nuovo sentiero che evita agli escursionisti di dover attraversare due volte una strada principale.

Vera Beutler
Dr. iur., responsabile Info-Center
«Diritto & Assicurazioni»
lex4you.ch

